

Miniguida sul Volontariato d'Impresa Virtuale



Il Volontariato d'Impresa Virtuale

L'emergenza Covid-19 ha indubbiamente modificato le modalità di supporto dei dipendenti delle imprese alla Comunità locale, ma il Volontariato d'Impresa¹ non si è fermato neppure nel periodo di lockdown. L'obiettivo è sempre stato, anche nei mesi più difficili, trovare soluzioni che potessero garantire un impatto sociale positivo senza mettere a rischio la salute dei propri dipendenti e delle comunità locali.

In questo contesto il Volontariato d'Impresa Virtuale (VIV) ha assunto un ruolo da protagonista mostrando come fosse possibile sostenere la società durante la pandemia donando le proprie skill e il proprio tempo online e assicurando così alle Organizzazioni Non Profit e ai propri beneficiari un prezioso supporto anche per garantire la continuità dei propri servizi.

Fondazione Sodalitas confrontandosi con Imprese ed Organizzazioni Non Profit ha analizzato il contesto del VIV per identificare fattori di successo e criticità, benefici e best practices che possano essere di aiuto a tutte quelle organizzazioni che nei prossimi mesi vogliano attivare iniziative di questo genere.

Da questo confronto è emerso molto chiaramente il desiderio di continuare con il Volontariato d'Impresa anche nella sua forma virtuale e come il Covid-19 abbia spinto verso un cambiamento delle attività, che ha portato a nuovi progetti di grande impatto sociale.

Dal servire nelle mense per i poveri al giardinaggio, il volontariato generalmente significava "andare da qualche parte a fare qualcosa". Al contrario, il VIV consente di dedicare il proprio tempo e i propri servizi lontano dal sito fisico di un'organizzazione, di un progetto o di una campagna. I volontari virtuali lavorano sull'*online* via computer, tablet o telefono per fornire i loro servizi qualificati a sostegno di una causa per loro importante.

Già da alcuni anni il volontariato include spesso la donazione di tempo e di competenze in forma virtuale, ma ha indubbiamente assunto una rilevanza senza precedenti proprio negli ultimi mesi dove ci si è trovati a dover lavorare e relazionarci in remoto e dove si è iniziato a pensare ad un Volontariato d'Impresa online che non fosse solo quello di competenza, come spesso successo in passato, ma che prevedesse altre modalità innovative di supporto alla comunità.

Vantaggi e benefici del Volontariato d'Impresa Virtuale

- **Accessibilità:** il dipendente non ha più bisogno di essere presente fisicamente nella sede dell'organizzazione per svolgere il suo ruolo di volontario. Un'opportunità preziosa di adesione anche per chi ha difficoltà ad aderire ad attività in presenza (chi ha poco tempo a disposizione, chi ha problemi di mobilità, ecc.).
- **Inclusione:** grazie alla realizzazione di attività da remoto, sono abbattute le barriere fisiche alla partecipazione e le aziende possono così coinvolgere una maggiore varietà di dipendenti.
- **Abbattimento barriere geografiche:** la scelta delle attività è libera, non è più necessario scegliere attività nel proprio comune di residenza/lavoro, favorendo così le interazioni tra dipendenti di zone geografiche differenti e diminuendo i rischi di disparità di iniziative tra zone diverse.
- **Flessibilità:** molte delle attività in remoto non hanno un vincolo di data e orario ma possono essere svolte con autonomia e flessibilità da parte dei singoli dipendenti volontari, permettendo quindi anche il

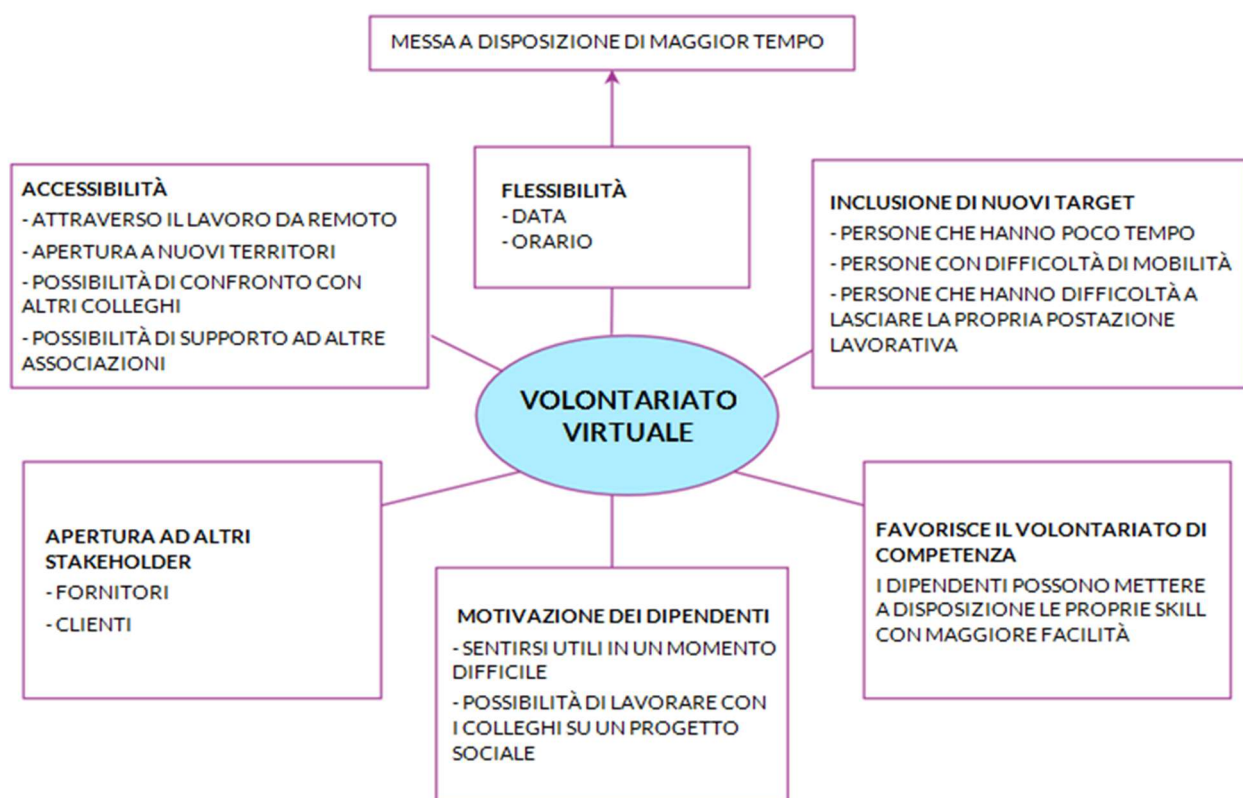
¹ Con Volontariato d'Impresa si intende un progetto a favore della comunità nel quale vengono coinvolti direttamente i dipendenti delle imprese (in qualità di volontari) e per il qual è la stessa impresa a promuovere e organizzare tale partecipazione durante l'orario di lavoro.

coinvolgimento, ad esempio, di quella tipologia di dipendenti che ha difficoltà a lasciare la propria posizione lavorativa (per esempio chi lavora in front office o negli stabilimenti). Si è inoltre rilevato come la flessibilità nella gestione delle attività di propria competenza abbia favorito un aumento del tempo messo a disposizione dai singoli.

- Apertura ad altri **stakeholder** dell'impresa: il VIV favorisce maggiormente il coinvolgimento di altri stakeholder. In questi mesi si è ad esempio sperimentato il coinvolgimento dei fornitori. Questo rinsalda i legami e permette anche alle PMI (fornitori delle grandi imprese) di sperimentare azioni di intervento nella comunità con i propri dipendenti, supportati dall'esperienza di aziende più grandi che già lo fanno da tempo.

- Favorisce il **volontariato di competenza**: i dipendenti possono mettere a disposizione le proprie skill lavorative con maggior facilità, confrontandosi così con contesti differenti.

- **Motivazione dei dipendenti**: pensando al periodo di emergenza Covid-19, i dipendenti che per mesi non hanno potuto incontrare i propri colleghi faccia a faccia, hanno trovato nel VIV la possibilità di lavorare insieme per un progetto sociale. Tali progetti, inoltre, possono davvero aiutare i dipendenti a sentirsi utili in un momento difficile, contribuendo al supporto della comunità locale e sentendosi così più vicini a chi ne ha bisogno.



VANTAGGI SPECIFICI DEL VI VIRTUALE	
PER LE ONP	- ACCESSO A UTILI COMPETENZE DA PARTE DEI PROFESSIONISTI DELLE IMPRESE - POSSIBILITÀ DI DISTRIBUIRE LE AZIONI SU PIÙ PERSONE, FACILITANDO L'AVVIO DI PROGETTI COMPLESSI - POSSIBILITÀ DI RISPARMIARE SULLE CONSULENZE PER LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE
PER IL DIPENDENTE VOLONTARIO	- PIÙ OPPORTUNITÀ DI FARE VOLONTARIATO PER MOLTEPLICI CAUSE E ORGANIZZAZIONI - MAGGIORE FLESSIBILITÀ NELLA PROGRAMMAZIONE, NELLA LOCALIZZAZIONE E NEL TEMPO DA METTERE A DISPOSIZIONE - UTILIZZO DI COMPETENZE E/O PASSIONI CHE NON SONO SODDISFATTE DAL VOLONTARIATO FISICO - PIÙ OPPORTUNITÀ PER CATEGORIE SFAVORITE DAL VI TRADIZIONALE

Alcune criticità

- Il Volontariato d'Impresa Virtuale necessita un'adeguata organizzazione nell'erogazione delle attività. Pertanto per poter essere efficace richiede, rispetto alla modalità in presenza, un'attenta analisi dei seguenti aspetti:
 - o tipologia di beneficiari
 - o mezzi tecnologici che possono essere utilizzati con facilità da chi eroga e da chi beneficia delle attività
 - o tempistiche
 - o modalità di presentazione dei contenuti da erogare.
- Dal punto di vista del dipendente certamente la relazione in presenza è sempre più calda e restituisce maggior valore. Nelle attività virtuali risulta più difficile mantenere l'attenzione degli uditori e creare il giusto clima ed empatia.
- Le attività di formazione a distanza possono risultare più difficoltose su beneficiari che hanno una limitata conoscenza dei programmi Office e/o della lingua italiana.
- Nelle iniziative che non prevedono il contatto diretto con i beneficiari, seppur remotizzato, è più difficile far capire al dipendente/volontario quali sono le ricadute dirette della sua attività sui beneficiari stessi.

Come implementare il Volontariato d'Impresa Virtuale

Alcuni consigli

- ✓ **Proporre iniziative differenti** in modo da lasciar scegliere ai dipendenti in base alle proprie propensioni.
- ✓ Proporre iniziative che possano coinvolgere dipendenti di **zone geografiche diverse** (anche a livello internazionale).
- ✓ Proporre iniziative che possano coinvolgere anche **altri stakeholder**, in particolare PMI fornitrici o clienti.
- ✓ Dare rilevanza alla **formazione** dei dipendenti che a loro volta formeranno i beneficiari.
- ✓ Proporre attività di VI di competenza ma anche altre **tipologie di attività** che non necessariamente mettano in gioco le competenze professionali.
- ✓ Specificare bene che tipo di formazione o **esperienza è richiesta**. Questo aiuta i dipendenti a scegliere meglio in cosa farsi coinvolgere.
- ✓ **Confrontarsi** (impresa-dipendenti-ONP) rispetto alle reciproche esigenze e aspettative. A volte, la comunicazione a distanza può essere difficile, per questo è ancora più importante dialogare e definire obiettivi e responsabilità.
- ✓ **Fornire esperienze di volontariato differenti e significative nel tempo**, in linea con le caratteristiche dei propri dipendenti. I volontari virtuali sono infatti più propensi a impegnarsi nuovamente nel volontariato se i loro obiettivi sono soddisfatti e il loro coinvolgimento ha avuto un impatto positivo percepito. Inoltre secondo alcune indagini inglesi i volontari virtuali sono più propensi a lavorare anche singolarmente e non necessariamente in team.
- ✓ Per implementare un approccio strutturale al VIV può essere utile avere una **piattaforma adeguata** a rispondere alle proprie esigenze e rivedere la modalità di erogazione dei contenuti. A titolo di esempio sarà necessario sviluppare moduli che prevedano sottogruppi di lavoro, durate diverse rispetto alla erogazione in presenza e contenuti organizzati diversamente, così come un diverso 'public speaking' del volontario nei confronti dei beneficiari che saranno collegati.
- ✓ Le attività devono essere ben studiate e organizzate con un **lavoro coordinato** tra ONP e Impresa (analisi del target, condivisione obiettivi, check materiali).
- ✓ È importante, in particolare per le attività di formazione per gli utenti, prevedere la presenza del **tutor**: indispensabile per mantenere il clima all'interno dell'aula e risolvere eventuali problematiche tecniche.
- ✓ **Coinvolgere i dipendenti volontari** fin dalla progettazione in modo che si sentano ingaggiati e determinati nell'affrontare con entusiasmo e consapevolezza il progetto e le attività.

Come le organizzazioni Non Profit possono attrarre e utilizzare i volontari virtuali

- L'organizzazione di iniziative di Volontariato d'Impresa Virtuale comporta da parte delle ONP un effort simile a quello del VI tradizionale: vi è sempre bisogno di formazione, di un coordinatore della giornata/attività, di strategie di sensibilizzazione rispetto alla causa... E vi è poi la necessità di valutare quali delle proprie attività possono essere svolte online da volontari d'impresa. È utile tenere presente che anche molte delle attività interne all'organizzazione possono essere proposte a questa tipologia di volontari, come per esempio: data entry, ricerche su internet, tutoraggio, traduzioni, progettazione grafica, ecc.
- Una chiara descrizione del ruolo e delle responsabilità associate a progetti di Volontariato d'Impresa è fondamentale: bisogna essere sicuri di andare tutti verso un obiettivo comune.
- Poiché non si possono vedere i volontari di persona, è importante tenerli aggiornati e ingaggiati. Comunicare assicura che i volontari si sentano connessi alla mission della ONP e al lavoro che si sta svolgendo congiuntamente. Soprattutto in un momento di emergenza come questo le persone si sentono più isolate ed è fondamentale invece farle sentire parte di qualcosa di importante per la comunità. Può essere utile anche organizzare momenti di incontro virtuale o creare "comunità online" per i volontari in cui le persone possono raccontare la loro esperienza o per l'organizzazione che può condividere i risultati ottenuti con il lavoro di tutti.

ESEMPI DI ATTIVITÀ CHE POSSONO ESSERE SVOLTI IN VIRTUALE

Workshop su temi quali Wellbeing o Fitness per un gruppo di persone vulnerabili che hanno bisogno di un supporto emotivo

Supporto nella messa online dei servizi ai beneficiari

Assistenza alle ONP in attività di marketing e comunicazione (social media, relazioni pubbliche, editing, creazione video, progettazione grafica, ecc.), nell'area IT (sviluppo del sito, e-commerce, ecc.), amministrazione (controllo di gestione, ecc.), inserimento dati, traduzioni, smaltimento pratiche online, ecc.

Incontri one to one virtuali con persone vulnerabili alla ricerca di lavoro: come fare un CV, simulazione colloquio di selezione, ecc.

Supporto one to one nella conoscenza delle lingue: italiano per stranieri, inglese, ecc.

Supporto agli studenti nelle lezioni online e nel doposcuola

Animazione online (in diretta o attraverso la creazione di video, audio, racconti, giochi...) per i beneficiari finali

Assistenza alle persone più anziane o in difficoltà (telefonate, aiuto con la spesa online, supporto nell'uso dello smartphone e del PC, ecc.)

Consulenze pro bono

Case histories

ALNYLAM

Azienda biofarmaceutica

www.alnylam.it/

Esperienza nel VI

Dal 2018

Attività di VIV già implementate

Community Service Week 2020

- Supporto a Mission Bambini per le famiglie con bambini nella fascia di età da 4 a 6 anni attraverso la creazione di contenuti digitali destinati alla piattaforma "Patapum! Genitori catapultati in casa".
I dipendenti hanno realizzato video e contenuti per l'intrattenimento dei piccoli con lavoretti creativi, piccoli esperimenti, lettura di storie.

Periodo: 23 - 27 Novembre 2020

Dipendenti coinvolti: 15

- Supporto al Progetto "Scuola Bottega" di Associazione La Strada per ragazzi a rischio drop-out.
I dipendenti hanno realizzato brevi tutorial video o in powerpoint su argomenti relativi al programma di terza media, materiali per il sostegno allo studio, lavoretti creativi e traduzioni.

Periodo: 23 - 27 Novembre 2020

Dipendenti coinvolti: 12

COCA-COLA HBC ITALIA

Produzione e distribuzione di bevande analcoliche

www.coca-colahellenic.it

Esperienza nel VI

Dal 2012

Attività di VIV già implementate

Coca-Cola HBC Italia da oltre 20 anni è a fianco di Special Olympics e dal 2012 organizza attività di volontariato aziendale per sostenere gli atleti in occasione delle manifestazioni sportive organizzate dall'associazione. In queste occasioni i volontari Coca-Cola sono impegnati in diverse mansioni come ad esempio la distribuzione dei pasti, il supporto nel coordinamento delle discipline sportive e durante le premiazioni e incitando gli atleti durante le gare.

Quest'anno l'emergenza sanitaria ha causato la cancellazione dei tradizionali Giochi Nazionali Estivi, ma Special Olympics non si è fermata e ha lanciato gli **#SmartGames2020**. Si è trattato di un evento online assolutamente nuovo nel suo genere che ha ripercorso tutte le fasi di ogni evento tradizionale di Special Olympics e al quale ogni atleta ha potuto partecipare da ogni parte d'Italia, rimanendo al sicuro a casa propria. L'obiettivo era quello di combattere l'isolamento e sottolineare ancora una volta il valore sociale dello sport che unisce e rende tutti più vicini.

L'evento, il cui claim era "Everywhere We Play", ha evidenziato che la mancanza di un luogo fisico dove poter giocare insieme e competere non ha costituito un problema irrisolvibile. Gli atleti si sono infatti cimentati in casa propria in 18 discipline sportive e come in ogni gara Special Olympics non poteva mancare il tifo dei volontari. Nelle settimane precedenti all'inaugurazione dei giochi virtuali, oltre 70 dipendenti Coca-Cola HBC Italia hanno condiviso sui propri canali social, utilizzando gli hashtag #smartgames2020 e #smartfan, foto, brevi video e frasi di incoraggiamento per gli atleti che partecipavano alle gare. Tutti questi messaggi, le foto e i contributi dei colleghi sono poi stati racchiusi in un video che è stato diffuso su tutti i canali social di Special Olympics e sul profilo LinkedIn di Coca-Cola HBC Italia raggiungendo l'obiettivo principale: fare il tifo, anche se a distanza, per tutti gli atleti e le atlete che hanno potuto sentire l'affetto e il sostegno dei volontari!

Gli Smart Games hanno rappresentato uno stimolo per i dipendenti, sono stati una bellissima risposta alla situazione difficile dovuta al Covid e un'ulteriore occasione per sostenere gli atleti che con la loro grinta, la passione e la voglia di confronto reciproco non smettono mai di insegnare.

L'approccio virtuale adottato in occasione degli Smart Games ha favorito il coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale e la partecipazione di alcuni colleghi che non avevano mai preso parte ad attività di volontariato con Special Olympics.

La modalità online elimina le difficoltà di tipo logistico e di lontananza geografica tipiche del volontariato "in presenza" e permette inoltre di superare ogni vincolo e barriera collegati a tematiche di Health & Safety, aspetti ancora più importanti in questo periodo di emergenza Covid-19.

#YouthEmpowered

L'azienda da anni è impegnata nel fornire supporto ai giovani nell'orientamento al lavoro. Si inserisce in quest'ambito il programma #YouthEmpowered, attivo in tutti e 28 i Paesi in cui il Gruppo Coca-Cola Hellenic è presente, che si propone di aiutare i ragazzi di età compresa tra i 16 e i 30 anni nel percorso di conoscenza personale delle proprie attitudini, le cosiddette Life Skills, così come nell'acquisizione delle Business Skills, ovvero competenze professionali utili all'ingresso nel mondo del lavoro.

A causa dell'emergenza COVID-19 e alla conseguente chiusura delle scuole, il progetto, che solitamente prevede il coinvolgimento dei giovani anche attraverso workshop in presenza, nel 2020 è stato svolto quasi interamente online, tramite corsi erogati sulle piattaforme dei nostri partner e webinar dedicati. I nostri dipendenti, coinvolti nei workshop in qualità di mentori, hanno potuto raccontare ai giovani la propria esperienza lavorativa e offrire consigli per supportarli nel loro percorso futuro.

Ad oggi sono 74.000 i giovani coinvolti nel progetto #youthempowered, di cui 23.500 nel 2020.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

L'azienda sta contattando le diverse associazioni con cui collabora per verificare la fattibilità di attività di volontariato di competenza e altro, sulla base delle esigenze delle associazioni stesse.

Esperienza nel VI

EY sviluppa attività di volontariato di competenza dal 2011.

Attività di VIV già implementate

Attraverso il programma globale di volontariato d'impresa chiamato "EY Ripples", EY si impegna per promuovere una crescita inclusiva e sostenibile che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri. Mette a disposizione le proprie competenze, i talenti e l'esperienza per rafforzare le nostre comunità, affrontando alcune delle più grandi sfide sociali del nostro tempo. Avere un impatto positivo su un miliardo di vite entro il 2030: questo è l'obiettivo degli EY Ripples a livello globale.

EY Ripples si articola su tre linee di azione: 1. Il supporto alle nuove generazioni, 2. Il supporto a imprenditori e no profit a impatto sociale e ambientale, 3. La Sostenibilità ambientale e nasce come volontariato di competenza in presenza. Nel 2020 la pandemia ha accelerato il processo di trasformazione di quelle attività di volontariato che in virtuale avrebbero avuto un maggior impatto raggiungendo più beneficiari e utilizzando le diverse possibilità offerte dalle tecnologie, e ha spinto i volontari desiderosi di non far mancare il loro supporto alla società a riprogettare tutte le attività pianificate da "in presenza" a virtuali (ove naturalmente il progetto lo consentisse).

In particolare, nel periodo tra marzo e ottobre 2020 i volontari EY hanno:

- Supportato attraverso l'erogazione di business clinics on line diverse start up ad impatto sociale e ambientale nella fase di accelerazione tramite una collaborazione con un incubatore di Start up (Impact Hub).
- Realizzato workshop virtuali sulle opportunità lavorative del futuro legate alle tecnologie emergenti e alla sostenibilità, raggiungendo studenti delle scuole superiori in tutta Italia.
- Erogato formazione on line su come creare una start up e diventare imprenditori, agli studenti delle scuole superiori in tutta Italia, in collaborazione con Junior Achievement.
- Supportato organizzazioni no profit e imprese sociali nell'analisi dei processi di controllo sui flussi finanziari legati alle donazioni e nello sviluppo di strategie commerciali, sempre strutturando il supporto in modalità virtuale
- Organizzato e erogato workshops on line di capacity building per lo staff e il management di organizzazioni no profit, aventi ad oggetto tematiche tecniche e soft skills.

I dipendenti coinvolti nelle attività di volontariato in modalità virtuale, tra marzo e ottobre 2020, sono stati 250, i beneficiari diretti raggiunti sono stati circa 5000.

Il riscontro da parte dei dipendenti è stato molto positivo, tanto che il numero di candidature dei dipendenti per partecipare ai progetti di volontariato lanciati nel mese di settembre 2020 è aumentato notevolmente rispetto al precedente anno.

Sulla base dell'esperienza maturata e dei risultati ottenuti EY insieme alla EY Foundation stanno sviluppando una nuova formula di erogazione del volontariato in modalità mista presenza/virtuale.

Infatti l'attività virtuale ha senz'altro alcuni vantaggi:

- permette di raggiungere un maggiore numero di beneficiari,
- aumenta la possibilità dei dipendenti di fare volontariato riducendo i tempi degli spostamenti,
- dà la possibilità di supportare attività e persone lontane dal luogo di lavoro,
- dà maggiori possibilità di collaborare con colleghi fisicamente operativi in altri uffici e divisioni dell'azienda e riduce i costi da sostenere.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

Sono numerosi i progetti di volontariato di competenza in modalità virtuale che verranno sviluppati nel periodo luglio 2020- giugno 2021 (Fiscal Year 2021), tra cui Formazione e supporto alle ONP, realizzazione di workshop progetti di mentoring e coaching agli studenti della scuola e dell'università, supporto agli imprenditori ad impatto ambientale e sociale, ai progetti di rivalutazione ambientale.

Un consiglio in base all'esperienza fatta

Per chi volesse organizzare un volontariato di competenza virtuale si consiglia di selezionare una piattaforma adeguata a rispondere alle proprie esigenze e rivedere la modalità di erogazione dei contenuti. In particolare, sarà necessario sviluppare moduli che prevedano sottogruppi di lavoro, durata e contenuti diversi rispetto alla erogazione in presenza, così come un diverso 'public speaking' del volontario nei confronti dei beneficiari che saranno collegati.

Esperienza nel VI

Dal 2008

Attività di VIV già implementate

Diverse sono state le attività nel periodo maggio-dicembre 2020 a causa del lockdown per il Covid-19:

- **Challenge Contro la Fame Digital Edition con Azione contro la Fame**
Attività: attraverso discipline sportive quali corsa, camminata, biking e quiz a tema in cui ogni dipendente iscritto accumula punti che vengono convertiti dall'azienda in una donazione a favore di Azione contro la Fame per finanziare la costruzione di 6 punti d'acqua potabile e sanificata in Giordania, Repubblica Centrafricana e Madagascar.
Periodo: da giugno a luglio 2020
Dipendenti coinvolti: 250
- **SOS Spesa con Fondazione Francesca Rava**
Attività: supporto nella gestione dei processi del progetto SOS Spesa con attività di back-office. Con questo progetto, la Fondazione è in prima linea a sostegno di case-famiglia, comunità per minori, anziani soli e famiglie, fornendo loro generi alimentari, presidi sanitari e tecnologici donati da aziende amiche e/o da privati.
Periodo: luglio 2020
Dipendenti coinvolti: 15
- **Su in Cattedra con La Strada**
Attività: lezioni in streaming su argomenti inerenti la Ricerca del lavoro (Redazione curriculum vitae, utilizzo canali di ricerca, gestione del colloquio di lavoro) in favore di 8 donne di varie fasce di età, ospiti della Comunità di La Strada.
Periodo: luglio 2020
Dipendenti coinvolti: 5
- **Donatori di voce con Associazione Italia Ciechi ed Ipovedenti**
Attività: lettura ad alta voce e registrazione audio di racconti fruibili da persone con disabilità visiva. I racconti proposti dall'associazione sono ispirati ai valori KPMG.
Periodo: luglio 2020
Dipendenti coinvolti: 50
- **2 MLN + KM con Dynamo Camp**
Attività: partecipazione individuale attraverso la pratica del biking non agonistico alla raccolta fondi a sostegno delle attività della categoria giovanile della Federazione Ciclistica Italiana e delle attività di Terapia Ricreativa a sostegno dei bambini con patologie gravi o croniche di Dynamo Camp Onlus
Periodo: ottobre 2020
Dipendenti coinvolti: 170
- **Webinar Vivi con Stile con Legambiente**
Attività: partecipazione a webinar formativi in cui gli esperti di Legambiente insegnano le migliori prassi in tema di Sostenibilità nel quotidiano (raccolta differenziata, smaltimento oli esausti da cucina, cura del verde).
Periodo: ottobre/novembre 2020
Dipendenti coinvolti: 100

- **Laboratorio di upcycling con Humana People to People**

Attività: partecipazione ad un laboratorio in cui gli esperti di Humana People to People guidano il partecipante nella realizzazione di manufatti utilizzando materiali di scarto domestico attraverso la tecnica dell'upcycling e del riuso creativo.

Periodo: dicembre 2020

Dipendenti coinvolti: 30

Le ultime due iniziative partono dal presupposto che ognuno di noi possa contribuire al benessere della Comunità anche tramite le azioni virtuose/sostenibili del proprio quotidiano.

I vantaggi riscontrati nello svolgimento di questi progetti sono stati molteplici, tra cui la possibilità di raggiungere in maniera capillare tutti i dipendenti, superando le barriere geografiche e la possibilità di svolgere un'attività customizzata sia sulla base delle esigenze dell'ONP sia su quelle del dipendente/volontario.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

Confermate tutte le iniziative già descritte. Potenziamento del volontariato di competenza, tutoring e della consulenza pro bono.

Un consiglio in base all'esperienza fatta

Per il profit: farsi parte attiva nell'aiutare l'associazione a progettare insieme iniziative di volontariato aziendale, tenendo in considerazione la presenza di eventuali ostacoli di natura logistica (per esempio, infrastruttura tecnologica).

Per il non-profit: pianificare molto bene il momento della proposta, centrarlo su una esigenza concreta e al tempo stesso contestualizzarlo all'azienda a cui ci si propone al fine di essere in linea con il modo di fare Responsabilità Sociale della stessa.

POSTE ITALIANE

Servizio Postale e altri servizi logistici, finanziari e assicurativi

www.poste.it

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

In via di definizione la riconversione in modalità digitale delle attività formative destinate ai volontari di Poste impegnati nel progetto **Valori Ritrovati**, unitamente alla digitalizzazione di alcune fasi operative.

Valori Ritrovati è un progetto di economia circolare grazie al quale i pacchi che non possono essere recapitati al destinatario né restituiti al mittente, vengono affidati alla Fondazione Caritas Roma Onlus per aiutare le famiglie meno fortunate, anche attraverso il contributo della rete di volontariato aziendale.

Con “Valori ritrovati” Poste Italiane ha dimostrato in maniera semplice ed efficace come, partendo da una criticità quale la gestione del “fine vita” dei pacchi non ritirati o reclamati, si possa recuperare valore economico e sociale, promuovere inclusione di soggetti svantaggiati e concorrere al contempo all’economia circolare e alla sostenibilità ambientale.

Valori Ritrovati, infatti, attraverso un processo di economia circolare consente di ridurre l’impatto ambientale dei propri sistemi logistici, generando quindi valore per gli stakeholder e contestualmente favorendo l’efficientamento organizzativo. Gli effetti connessi al programma però non si limitano al solo impatto ambientale. Il valore restituito ai colli anonimi o abbandonati, infatti, viene moltiplicato per divenire valore economico e sociale a beneficio della comunità e, più in particolare, di coloro che più di altri sono a rischio di esclusione sociale.

Al momento, i beni “recuperati” vengono inventariati dai volontari presso la sede Caritas di Roma e selezionati per la distribuzione attraverso la rete degli Empori della Solidarietà o in alternativa attraverso periodiche vendite benefiche, i cd “mercatini di valori ritrovati”. Questi ultimi hanno continuato a svolgersi regolarmente fino a settembre 2020, attraverso il contributo dei volontari impegnati nell’iniziativa.

In ottemperanza alle norme relative al contenimento del diffondersi dell’infezione da COvid19, le attività di vendita hanno subito una momentanea sospensione ed al momento attuale è in fase di valutazione la possibilità di realizzare appositi mercatini on line.

In programma per il 2021 la realizzazione di uno store permanente, presso locali resi disponibili dall’Azienda.

SNAM – FONDAZIONE SNAM

Multiutility

www.snam.it

Esperienza nel VI

Impegnata in attività di Volontariato d'Impresa da 2 anni attraverso il progetto "Giornata del Volontariato Snam".

Attività di VIV già implementate

A fine maggio è stato avviato il programma continuativo di volontariato di competenza a cui, hanno aderito 30 dipendenti. Ogni dipendente potrà dedicare al programma fino ad un massimo di 3 intere giornate durante l'anno, suddivise anche in ore, su 3 attività identificate dalla Fondazione:

- **"Corvetto Adottami!":** un'iniziativa avviata da Fondazione Snam in sinergia con i programmi "Lacittàintorno" e QuBi – La ricetta contro la povertà infantile, promossi da Fondazione Cariplo per contribuire alla rigenerazione sociale e culturale dei quartieri di Milano, tra cui Corvetto. Il progetto mira a promuovere la rigenerazione urbana e il contrasto della povertà e a consolidare iniziative già presenti sul territorio. Nell'ambito di questo progetto i volontari si sono concentrati su:
 - o *Supporto al PuntoCom "Made in Corvetto":* Made in Corvetto è il punto di aggregazione della comunità realizzato, nell'ambito del programma Lacittàintorno, da un insieme di attori composto da La Strada, Terzo Paesaggio e Milano Bicycle Coalition e prevede la trasformazione del mercato coperto di Piazzale Ferrara in un luogo ibrido dove, alle tradizionali attività di vendita di alimentari, possano affiancarsi servizi di mobilità dolce e biciclette, eventi culturali e aggregativi. I volontari hanno supportato Made in Corvetto nella revisione del business plan.
 - o *Supporto al Programma Scuola Lavoro:* in collaborazione con la cooperativa La Strada, Fondazione Snam interviene contro la dispersione scolastica e a sostegno dei Giovani NEET (Not in Education, Employment or Training). I volontari hanno partecipato nella realizzazione di programmi di formazione e avviamento al lavoro (utilizzo pacchetto office, reazione cv, ecc)
- **Welfare che Impresa!:** I volontari hanno supportato la startup sociale "Zero per Cento", vincitrice del Concorso promosso da Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Snam, Fondazione Bracco, Fondazione Con il Sud e Ubi Banca, nell'affinamento del suo business plan e nel potenziamento delle sue attività.
- **ImpattoSocialeReloaded:** Anche in questo caso i volontari hanno supportato "Vidas", "Kaleidoscopio" e "Soleterre", le tre organizzazioni che hanno vinto l'iniziativa "Impatto Sociale Reloaded", promossa da Fondazione Snam e Fondazione Accenture, per sostenere le realtà impegnate ad innovare, ridisegnare e ampliare le proprie attività per contrastare l'emergenza Covid-19 e mitigarne l'impatto sociale ed economico.

I vantaggi riscontrati finora in questi progetti sono stati molteplici tra cui il miglioramento della collaborazione tra i colleghi, il rafforzamento delle competenze e dell'autostima delle persone e l'attivazione di circoli virtuosi: il Volontariato d'Impresa fa bene agli enti del Terzo Settore, al singolo, consolida la reputazione aziendale, tra le sue persone - lo richiedono soprattutto i nuovi assunti - e nella comunità.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

Sono confermate tutte le iniziative già descritte, alle quali se ne aggiungono altre, per potere permettere al maggior numero di colleghi possibile di partecipare ai programmi di volontariato d'impresa. Si sono già iscritte al programma 80 persone.

- **Buddy Program – Doposcuola:** in partnership con WeSchool, la piattaforma italiana più utilizzata durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 per la gestione dell'insegnamento e dell'apprendimento online, i volontari si affiancheranno a ragazze di prima e seconda media per consolidare le conoscenze e le competenze in matematica e geometria oppure in materie non STEM attraverso il supporto concreto nello studio teorico e nell'applicazione pratica. I volontari avranno a disposizione una serie di strumenti e manuali sviluppati da WeSchool.
- **Sostegno alla crescita di Cooperative e Imprese Sociali:** in partnership con Agenzia Lama, una cooperativa di professionisti che accompagna organizzazioni nei processi di trasformazione delle proprie strategie, i volontari aiuteranno 15 enti che creano opportunità di impiego per categorie vulnerabili a sviluppare le loro strategie e rafforzare la loro capacità di vendere prodotti e servizi a realtà corporate. I volontari avranno a disposizione toolkit specifici sviluppati da Fondazione Snam e Agenzia Lama.
- **Sostegno a progetti per contrastare la Povertà Energetica:** Quest'attività si inserisce nell'ambito del bando "Energia Inclusiva" promosso da Fondazione Snam e Fondazione Compagnia di San Paolo avviato a febbraio 2021. I volontari accompagneranno 15 realtà finaliste del bando, affiancandosi ad un incubatore nazionale, per supportarle nello sviluppo di progetti innovativi per contrastare il fenomeno della povertà energetica.

Un consiglio in base all'esperienza fatta

Ogni presunta criticità è stata superata dalla disponibilità e dalla creatività dei volontari, che si sono sentiti da subito coinvolti e determinati nell'affrontare con entusiasmo e consapevolezza il progetto e le attività, mettendo a disposizione le proprie competenze.

AZIONE CONTRO LA FAME

Organizzazione umanitaria internazionale impegnata a eliminare la fame nel mondo
www.azionecontrolafame.it

Esperienza nel VI

Sviluppa attività di VI dal 2016.

Attività di VIV già implementate

1. DIGITAL CHALLENGE CONTRO LA FAME #CONNECTEDAGAINSTHUNGER

La Challenge contro la Fame è un evento pensato per permettere alle aziende di coinvolgere i propri dipendenti in una stimolante sfida solidale e multi-sport.

Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, la terza edizione italiana della Challenge contro la Fame inizialmente prevista a Milano e a Roma, ha dovuto reinventarsi ed è diventata un'avventura virtuale: la Digital Challenge contro la Fame #ConnectedagainstHunger!

La Digital Challenge è una sfida che unisce coinvolgimento delle persone, educazione a stili di vita orientati al benessere e solidarietà.

Dopo l'edizione pilota lanciata nel 2020, a giugno 2021 è in programma la prima edizione GLOBALE, in collaborazione cioè con gli HQs di Azione contro la Fame in Francia, Germania, Spagna, UK, Canada e India -oltre all'Italia- e che permetterà la partecipazione di aziende ovunque nel mondo.

Le imprese partecipanti donano e coinvolgono le proprie risorse in una sfida internazionale e inclusiva giocata attraverso un'app ad hoc a colpi di corsa, camminata, yoga, biking e quiz a tema.

Lo storytelling a cura di Azione contro la Fame, infine, anima il gioco di ruolo attraverso cui immedesimarsi in operatori umanitari con missioni da portare a termine in team virtuali, viaggiando attraverso Paesi lontani alla scoperta di progetti sul campo legati ai cambiamenti climatici: focus di questa edizione nonché una delle cause principali dell'aumento del numero di persone che soffrono la fame nel mondo.

L'ultima Digital Challenge, tenutasi a ottobre 2020 e giocata tra Italia, Francia, Canada e India, è stata vinta da un'azienda italiana in un emozionante testa a testa all'ultimo secondo!

2. COOKING CLASS CONTRO LA FAME

La pandemia da Covid-19 ha limitato fortemente le occasioni di contatto e reso difficile poter organizzare un momento di condivisione tra colleghi al di là di mail e call. Nascono così le Cooking Class contro la Fame, rigorosamente online: l'opportunità di ritrovarsi, lontani ma vicini.

Le aziende partecipanti invitano i propri dipendenti e/o clienti a indossare il grembiule e a godere di un momento di unione e leggerezza.

Sotto la guida sapiente di uno chef amico di Azione contro la Fame (legato al network di Ristoranti contro la Fame) si cucina tutti insieme in diretta un piatto o un menù, d'effetto ma alla portata di tutti, contribuendo contemporaneamente a raccogliere fondi per una causa importante come quella di regalare la gioia del cibo a tanti bambini malnutriti nel mondo.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

La prossima edizione della Digital Challenge è in programma dal 7 giugno al 2 luglio 2021 con focus CLIMATE CHANGE.

Le Cooking Class contro la Fame sono attivabili in qualsiasi momento, in base alle richieste delle aziende.

Un consiglio in base all'esperienza fatta

Il miglior consiglio per un progetto di Volontariato d'Impresa di successo si riassume in una parola: INGAGGIARE. Ingaggiare significa rendere le persone davvero protagoniste, coinvolgerle appieno, farle sentire importanti, ma anche fare in modo che stiano bene, che si divertano a fare del bene.

FONDAZIONE ARCHÉ

Servizi di supporto e cura a bambini e famiglie vulnerabili per la costruzione dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa

www.arche.it

Esperienza nel VI

Sviluppa attività di VI da oltre 10 anni.

Attività di VIV già implementate

Nel periodo di emergenza Covid-19 ha collaborato con alcune imprese, sviluppando nell'ambito del VIV le seguenti attività:

- Realizzazione da parte dei dipendenti volontari di video e storie per rallegrare i bambini affiancati dai servizi di Arché e costretti a casa durante la pandemia. I video sono stati mostrati ai bambini insieme a un educatore Arché. Alcuni dipendenti, spontaneamente, si sono poi fatti anche promotori di raccolta fondi per acquisto tablet per le famiglie in difficoltà.
- I dipendenti volontari sono stati abbinati a famiglie bisognose e hanno preparato pacchi alimentari personalizzati, rispondendo ai bisogni specifici di mamme con bambini. La maggior parte di loro ha scelto di consegnare poi personalmente il pacco alimentare, ricevendo così in diretta l'utilità del proprio impegno riflesso negli occhi delle persone in difficoltà.
- I dipendenti hanno organizzato un incontro di orientamento professionale personalizzato pensato per le donne accolte nelle comunità di Milano, in cerca di lavoro.
- I dipendenti hanno preparato le lettere di compleanno personalizzate per i bambini accolti nei progetti di accoglienza

Tra i vantaggi riscontrati: coinvolgimento concreto e sentito da parte dei dipendenti delle imprese che hanno partecipato alle iniziative, nuovi stimoli innovativi per gli utenti/beneficiari, possibilità di far partecipare alle attività dipendenti di varie sedi (abbattimento barriere geografiche).

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

Sono in programma attività di formazione sia rivolta agli educatori che accompagnano gli utenti in percorsi di orientamento al lavoro e empowerment, sia rivolta agli utenti stessi organizzando per loro colloqui di lavoro.

Un consiglio in base all'esperienza fatta

In periodi straordinari è importante utilizzare buon senso, ma soprattutto creatività e innovazione per rispondere ai nuovi bisogni che stanno emergendo.

FONDAZIONE FRANCESCA RAVA

Servizi di supporto e cura all'infanzia in Italia e nei Paesi in Via di Sviluppo

www.nph-italia.org

Esperienza nel VI

Sviluppa attività di VI dal 2000.

Attività di VIV già implementate

Da marzo 2020 in risposta all'emergenza Covid-19, Fondazione Francesca Rava è impegnata in prima linea con il progetto "SOS Spesa. La spesa per chi ha bisogno", volto alla preparazione e alla distribuzione di kit alimentari, kit sanitari e con il progetto "SoS Scuola" per donare tablet, pc e corsi di digitalizzazione per la didattica a distanza in risposta ai bisogni emersi e alle conseguenze della crisi economica sulle fasce più fragili della popolazione (bambini in comunità, famiglie in difficoltà, anziani soli). I progetti SOS Spesa e SoS Scuola sono sostenuti da diverse aziende con donazioni e un'attività di volontariato virtuale che ad oggi ha coinvolto centinaia di volontari.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

L'attività di volontariato virtuale prevede attività di volontariato di competenza a sostegno dei seguenti progetti:

- *In Farmacia per i Bambini*, iniziativa nazionale contro la povertà sanitaria e farmaceutica dei bambini e famiglie (SDG 3) per la raccolta farmaci e prodotti a uso pediatrico e di sensibilizzazione sul SDG 3 diritto alla salute che si svolge durante tutto l'anno e ha il momento culmine il 20 novembre, in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia: attività di volontariato per la ricerca di nuove farmacie e di nuovi enti beneficiari (ad oggi oltre 700 comunità per minori, case famiglia, comunità mamma - bambino, centri diurni, empro solidali sostenuti sul territorio nazionale), per inventariare i farmaci e le bolle di donazione.
- *Progetto SOS Spesa. La Spesa per chi ha bisogno*: composizione di pacchi contenenti beni alimentari, gel disinfettanti, mascherine e distribuzione alle comunità per minori, case famiglia e alle famiglie in difficoltà e anziani soli sostenuti dalla Fondazione; attività in remoto volta alla gestione delle pratiche amministrative, registrazione delle donazioni in entrata e in uscita, coordinamento della logistica/magazzino, dei bisogni dei beneficiari, ricerca di nuove aziende per donazioni in natura
- *Progetto SOS Scuola*: attività di volontariato per la formazione in remoto rivolta ai bambini e ragazzi in comunità, ai ragazzi detenuti presso l'Istituto Penale per i Minorenni Cesare Beccaria, alle giovani mamme nelle Comunità Mamma – Bambino, ai bambini di scuole in aree particolarmente disagiate o colpite da calamità naturali sostenute dalla Fondazione. Tali attività, volte a colmare le lacune e a prendere confidenza con gli strumenti tecnologici, prevedono Corsi di digitalizzazione consapevole: trasferimento di nozioni di informatica (pacchetto office word/powerpoint/excel) e sensibilizzazione sui pericoli del web; Corso di educazione finanziaria e di uso responsabile del denaro; Corso di talent scouting e orientamento: imparare a conoscere il mondo del lavoro, le possibili professioni e carriere, imparare a parlare di sé, individuare i punti di forza, imparare a scrivere un cv e lettera di presentazione. Corso "Una Finestra sul mondo": programma di trasferimento di esperienze e competenze su viaggi, ambiente, sostenibilità, risorse alternative e rinnovabili, esperienze lavorative, per fornire ai ragazzi stimoli e ampi orizzonti oltre alle materie di studio

I corsi, attuati in ottemperanza al raggiungimento dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite che compongono l'Agenda 2030, prevedono incontri preparatori tra i volontari e alcuni educatori della Fondazione Francesca Rava opportunamente preparati grazie al programma Train the trainers, attraverso il quale alcune aziende formano altri volontari traferendo competenze e modalità di insegnamento ai ragazzi (es. Microsoft, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, Polizia Postale)

- *Progetto Borse del Cuore*: attività di volontariato di competenza in remoto per supportare il percorso scolastico dei ragazzi ospitati in Comunità o in famiglia e il loro percorso di avviamento al lavoro attraverso corsi per l'inclusione digitale, simulazione di un colloquio di lavoro, trasmissione di competenze specifiche per garantire ai ragazzi un lavoro dignitoso, aiuto nella ricerca attiva di un lavoro

- *Progetto di volontariato internazionale*: il progetto prevede, per le aziende multinazionali, la possibilità di estendere i corsi e le attività di formazione a distanza ai ragazzi ospitati nelle Case e nelle scuole NPH in America Latina sostenute dalla Fondazione Francesca Rava attraverso il coinvolgimento dei colleghi nelle sedi europee che parlano francese, spagnolo o inglese

Un consiglio in base all'esperienza fatta

Nel Volontariato d'Impresa, anche Virtuale, l'ente del terzo settore ha un ruolo indispensabile nell'intercettare il bisogno che deve essere reale e nel preparare e formare i volontari, in modo che possano aiutare nel proprio ruolo con consapevolezza e siano preparati a gestire eventuali difficoltà.

Oltre alla formazione, altro punto fondamentale è il coaching: educatori della Fondazione accompagnano il volontario nelle attività aiutandolo a stabilire una relazione che è il cuore e obiettivo più importante perché l'attività abbia un impatto.

FONDAZIONE MISSION BAMBINI

Servizi di assistenza sanitaria, educazione ed emergenza rivolti ai bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze fisiche e morali

www.missionbambini.org

Esperienza nel VI

Sviluppa attività di VI dal 2009.

Attività di VIV già implementate

Dal 2020 Mission Bambini è tra gli enti non profit che erogano il VI anche in modalità online.

Questo ha un duplice vantaggio:

- rispondere a nuovi bisogni che con il lockdown prima e il perdurare delle restrizioni alla socialità poi hanno aggravato la condizione di fragilità dei soggetti fragili a cui la Fondazione rivolge i propri interventi;
- garantire la prosecuzione delle attività di Employee Engagement ai dipendenti costretti da mesi a operare in modalità remote working e desiderosi di donare tempo e know-how alla comunità in cui la propria azienda è inserita e opera.

I progetti di Mission Bambini a beneficio dei quali oltre 100 dipendenti volontari di 5 diverse aziende si sono già messi a disposizione nell'ultimo trimestre del 2020 sono:

- *"Patapum! Genitori catapultati in casa"*: è la piattaforma lanciata da Mission Bambini a marzo 2020 in piena emergenza Coronavirus nell'ambito del programma Prima Infanzia, per supportare i genitori con bambini 0-6 anni a rischio di povertà educativa e in condizione di disagio socio-economico. La piattaforma fornisce agli adulti di riferimento spunti, idee e prevede il supporto a distanza di educatori professionali e garantisce ai più piccoli un tempo di gioco e stimoli continui, fondamentali durante la fase dello sviluppo evolutivo.

I volontari delle aziende che hanno già aderito alle sessioni online di VI hanno realizzato contenuti video utilizzando il proprio smartphone <https://bambinipatapum.missionbambini.org>

- *"Allenamenti per il Futuro"*: programma che promuove l'accesso alla formazione e l'orientamento al lavoro per i giovani NEET. I volontari hanno la possibilità di partecipare a sessioni virtuali, proponendo una visita virtuale nella propria azienda a ragazze e ragazzi che si avvicinano al mondo del lavoro. Es. di quanto già proposto: come si struttura un CV, come ci si candida/presenta su LinkedIn, simulazione di un colloquio di lavoro, testimonianza di un AD e/o di un responsabile d'area, con approfondimenti relativi a sfide, successi e insuccessi vissuti prima di ricoprire quel ruolo.
- *"Scuole di Seconda Opportunità"*: è un progetto rivolto a preadolescenti e adolescenti a rischio di abbandono scolastico, che frequentano centri di aggregazione e aiuto allo studio nelle aree periferiche della città di Milano. La presenza di volontari durante sessioni online è finalizzata a motivare e far riacquisire fiducia a ragazze e ragazzi che hanno perso la motivazione nello studio. La sessione può avere le caratteristiche di un gioco di ruolo che viene concordato e strutturato in base a bisogni specifici del gruppo.

- “Borse Rosa”: programma che promuove l’empowerment femminile garantendo l’accesso all’istruzione superiore in quattro paesi a medio e basso reddito: India, Bangladesh, Brasile e Uganda. L’attività di volontariato consiste nella produzione di contenuti “pillole”, concordati con i nostri partner locali e con la registrazione di testimonianze che ispirino le donne di domani che vivono in contesti remoti e vulnerabili a mettersi in gioco e diventare agenti di cambiamento nelle loro comunità. Ecco alcuni esempi: perché studiare materie STEM? Come sostenere un colloquio di lavoro? Come conciliare vita familiare e lavoro.

“Allenamenti per il Futuro” e “Scuole di Seconda Opportunità” sono progetti normalmente erogati in presenza nell’ambito del programma di VI di Mission Bambini.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

Le attività sopra descritte continueranno a essere proposte per tutto il 2021, queste potrebbero aggiungersene di nuove. Per essere sempre aggiornati potete consultare la pagina del sito di FMB: <https://www.missionbambini.org/aziende-e-fondazioni/employee-engagement>

Un consiglio in base all’esperienza fatta

Il VIV ha riscosso successo tra i partecipanti e reso manifesto il desiderio di molti di sentirsi vicini alle persone più vulnerabili e fragili della comunità e al tempo stesso il piacere di realizzare attività con colleghe/i a servizio del prossimo. Dopo un anno è altrettanto chiaro che in attesa di poter svolgere le attività in presenza, il VIV resta un’esperienza da continuare a proporre e innovare.

LA STRADA

Servizi e progetti di accoglienza, cura e formazione a favore persone in difficoltà

www.lastrada.it

Esperienza nel VI

Sviluppa attività di VI dal 2015.

Attività di VIV già implementate

Nel periodo di emergenza Covid-19 ha collaborato in particolare con cinque imprese, sviluppando nell'ambito del VIV le seguenti attività:

1. AMBITO FORMAZIONE E LAVORO

- organizzazione di un mini-corso di formazione articolato in 3 appuntamenti sul tema del lavoro, rivolto a 8 donne accolte da La Strada
- organizzazione di un mini-corso di formazione articolato in 4 appuntamenti sul tema del lavoro, rivolto a 10 giovani NEET

La Strada – attraverso il suo Centro per il Lavoro – durante l'anno organizza percorsi di orientamento al lavoro e approfondimenti individuali. L'emergenza ha portato a rivedere le modalità (da remoto anziché in presenza) ma anche ad accelerarne l'organizzazione, considerando la maggior difficoltà che verrà riscontrata nella ricerca del lavoro per la congiuntura socio-sanitaria e, dunque, la necessità di "attrezzarsi" per tempo.

Entrambe le esperienze, ben studiate insieme alle rispettive aziende (con attività di analisi del target, condivisione obiettivi, check materiali), sono state portate a termine nella doppia dimensione, di gruppo e individuale, con sviluppo di relazioni ad hoc con i singoli partecipanti.

I principali vantaggi sono l'aver beneficiato di un percorso strutturato, che ha fornito spunti e indicazioni concrete per il proprio orientamento professionale e, soprattutto, aver potuto interagire con persone preparate e ben disposte all'incontro con l'altro: l'aspetto "umano" è stato importante quanto quello tecnico/professionale.

2. AMBITO SCOLASTICO E RICREATIVO

- elaborazione di kit d'intrattenimento per anziani soli delle periferie (giochi enigmistici, piccoli lavori creativi, ricette, raccolta di storie, spunti autobiografici), confezionati poi come libretti in occasione del Natale e distribuiti dai Custodi Sociali della Strada
- realizzazione di video-tutorial relativi ad argomenti di terza media, utili per l'organizzazione della didattica nel progetto "Scuola Bottega" di lotta all'abbandono scolastico attivo ogni anno da settembre a giugno a favore di ragazzi a rischio drop-out
- traduzioni di documenti di progetto dall'italiano all'inglese

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

- Proseguimento del calendario di appuntamenti, con affondo su nuovi argomenti a completamento del primo ciclo di incontri
- Organizzazione di nuovi mini-corsi di formazione su temi legati all'alfabetizzazione digitale
- Affiancamento a ragazzi seguiti dalla Strada per lo studio, con particolare riferimento alle lingue straniere e all'elaborazione di tesine

Un consiglio in base all'esperienza fatta

Nei percorsi formativi, è emersa la centralità del ruolo del tutor dell'associazione in aula – intermediario con gli utenti – per raccordarsi al meglio e apportare maggior efficacia alla preparazione del percorso, calibrato sulle reali esigenze degli utenti.

TOURING CLUB ITALIANO

Contribuisce a produrre conoscenza, a tutelare e a valorizzare il paesaggio, il patrimonio artistico e culturale e le eccellenze economico produttive dei territori

www.touringclub.it

Esperienza nel VI

Dal 2015

Attività di VIV già implementate

Per far fronte al forte momento di difficoltà che il Paese sta attraversando, il Touring Club ha lanciato, a marzo 2020, **Passione Italia**: una campagna nazionale per promuovere il territorio italiano e le sue bellezze. Un invito per tutti a “viaggiare da casa”, per scoprire e riscoprire ciò che ha da offrire il nostro Paese, anche attraverso il computer o lo smartphone. Alla “mappa del contagio” Touring Club ha contrapposto la “mappa della Bellezza”: una sorta di mappa interattiva a cui collegarsi quotidianamente, per ispirarsi e per ricordare che in Italia c’è una bellezza che resiste da secoli ed è questa da cui bisogna ripartire.

Per rispondere alle esigenze di necessario distanziamento dovuto alla pandemia, Touring Club Italiano ha proposto un volontariato d’impresa social legato proprio alla campagna nazionale Passione Italia, per arricchire, anche insieme alle imprese, la mappa della bellezza e valorizzare così i territori, anche i più nascosti.

Gli stakeholders, i dipendenti e i potenziali clienti delle imprese hanno avuto la possibilità di scoprirsi “reporter per un giorno”. Condividendo con Touring Club Italiano le proprie fotografie e i ricordi di viaggio hanno avuto modo di promuovere un luogo, una tradizione, un itinerario contribuendo così a costruire - da protagonisti - la mappa della bellezza italiana attraverso Passione Italia-Racconti di viaggio.

La testimonianza personale è diventata memoria storica da condividere con le generazioni future.

Il Touring Club ha accompagnato i dipendenti reporter proponendo un corso di approfondimento sul Tci, un “viaggio” nel prezioso Archivio storico dell’associazione e un mini corso di scrittura di viaggio a cura di un redattore del Touring. I racconti, supervisionati dalla redazione giornalistica di Tci prima della pubblicazione sul sito e sui social dell’associazione, sono diventati tasselli importanti per poter realizzare un racconto corale sulle bellezze ambientali, culturali e sulle tradizioni del nostro Paese che a causa dell’emergenza legata al Covid 19 ha visto una significativa contrazione di tutte le attività legate al turismo e che bisogna rilanciare. I racconti pubblicati sono stati ripresi da testate giornalistiche e media locali e condivisi sulle pagine social dei dipendenti che hanno partecipato all’iniziativa così da invitare i lettori a ripercorrere lo stesso viaggio.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

Rimane confermata l’iniziativa già descritta Passione Italia - Racconti di viaggio.

Si implementa la proposta di volontariato di impresa legato a Passione Italia con un focus sulla fotografia: Passione Italia – Le immagini della bellezza. I partecipanti verranno introdotti all’attività grazie a un corso di formazione. Il Touring Club li accompagnerà in questa ricerca della bellezza fornendo loro una «guida turistica», un set informativo di contenuti editoriali atti a costituire una base di partenza comune per scoprire le bellezze del proprio territorio.

I partecipanti saranno quindi invitati ad arricchire la memoria della bellezza italiana realizzando un reportage fotografico, utilizzando gli strumenti forniti o basandosi sulle proprie conoscenze del territorio. Le immagini più belle, oltre ad essere pubblicate sul sito del Touring Club Italiano e sui nostri canali social, entreranno a far parte del prestigioso Archivio fotografico dell’associazione.

Il nuovo progetto di VIV, reso necessario dall'impossibilità di svolgere le consuete attività in presenza, ha saputo valorizzare, grazie alla visibilità offerta dai media del Touring Club Italiano, quel turismo di prossimità ora tanto attuale ma che TCI promuove fin dalle origini. Ha consentito, infatti, di diffondere la conoscenza di mete meno note ma non per questo di minor valore e al contempo svelare lati inediti dei partecipanti che si sono messi in gioco con sincerità. In questo modo luoghi cari, legati a emozioni e ricordi personali, sono entrati nell'immaginario di un pubblico ampio e sensibile, con positive ricadute sui territori stessi. Sempre più negli ultimi anni riscontriamo un interesse crescente per il volontariato di impresa in ambito culturale, meno immediato e per questo più difficile da promuovere ma di grande soddisfazione e gratificazione per i partecipanti e per le imprese che decidono di intraprenderlo.

Un consiglio in base all'esperienza fatta

Offrire le giuste motivazioni e dare indicazioni puntuali è il punto di forza del volontariato di impresa virtuale. Nel rispetto del necessario distanziamento può essere interessante provare a stimolare, oltre al lavoro individuale, anche lavori di team.

LEGAMBIENTE

Associazione che tutela l'ambiente in tutte le sue forme, la qualità della vita, una società più equa, giusta e solidale

www.legambiente.it

Esperienza nel VI

Legambiente da oltre dieci anni organizza attività di volontariato d'impresa.

Attività di VIV già implementate

Durante il periodo di emergenza dovuto al Covid – 19 il volontariato aziendale con Legambiente non si è fermato, ma si è evoluto e ha aggiunto un nuovo format: i webinar formativi online.

L'idea di base, infatti, riconosce la possibilità di essere volontari sostenibili, green, valorosi e utili all'ambiente anche dalle proprie abitazioni.

I webinar, dedicati ai collaboratori aziendali, sono stati l'occasione per apprendere nuove informazioni su diversi temi ambientali, per ottenere delucidazioni e risposte alle domande e curiosità relative alle tematiche sugli stili di vita sostenibili nella quotidianità. Durante gli appuntamenti sono stati affrontati, grazie agli Esperti di Legambiente, temi importanti di attualità:

- Corretta raccolta e gestione dei rifiuti
- Creazione compost domestico
- Come e perché recuperare gli oli esausti da cucina
- Stili di vita "Plastic Free"
- Come prendersi cura e abbellire i propri balconi e/o terrazzi

Gli incontri online, che possono avere una durata di 1 o 2 ore, hanno accolto un numero totale di 662 collaboratori collegati. In aggiunta, per dare concretezza alla formazione, presso le sedi aziendali è stato inviato un "kit volontario" contenente gadget ambientali e sostenibili, utili per mettere in pratica le informazioni e le nozioni imparate durante i webinar.

Tra i vantaggi riscontrati vi è la possibilità di coinvolgere e far incontrare, contemporaneamente, collaboratori provenienti da sedi diverse dislocate sul territorio, abbattendo le barriere geografiche ed eliminando le difficoltà legate alla lontananza e creando una attività di formazione e team building.

Attività di VIV previste per i prossimi mesi

Le attività online proposte sono state implementate con ulteriori tematiche di carattere ambientale: stili di vita e buone pratiche sostenibili e solidali, mobilità sostenibile, alimentazione, comunità energetiche, economia circolare, biodiversità. In aggiunta anche il progetto "Bimbi in Ufficio" si è evoluto nella modalità online, realizzando laboratori di riciclo creativo per le figlie e i figli dei collaboratori aziendali.

Un consiglio in base all'esperienza fatta

Creatività, tenacia, voglia di reinventarsi anche nei momenti di difficoltà e cambiamento. Collaborazione e co-creazione per raggiungere un obiettivo comune.

Fonti:

La presente Guida nasce grazie al confronto nato durante i mesi di lockdown con Imprese e ONP del Laboratorio Volontariato d'Impresa di Fondazione Sodalitas

Testi di riferimento:

"A business guide to virtual volunteering", BICT Ireland

"The Last Virtual Volunteering Guidebook", Jayne Cravens



Fondazione Sodalitas nasce nel 1995 su iniziativa di [Assolombarda](#) e un gruppo di imprese e manager volontari, affermandosi come **la prima organizzazione in Italia a promuovere la Responsabilità Sociale d'Impresa**.

Le nostre ricerche sul Volontariato d'Impresa

L'esperienza delle aziende. Per rispondere al forte interesse dimostrato dalle imprese sul Volontariato d'Impresa e contribuire alla condivisione di esperienze aziendali virtuose a esso connesse, nel 2018 Fondazione Sodalitas ha deciso di realizzare la ricerca "Volontariato d'Impresa: l'esperienza delle aziende in Italia. Azienda e dipendenti insieme per la comunità", in collaborazione con GfK Italia.

L'esperienza del Terzo Settore. Forte del successo di questa prima fase di ricerca, nel 2019 Fondazione Sodalitas ha deciso di proseguire l'approfondimento, indagando il fenomeno del Volontariato d'Impresa dal punto di vista delle organizzazioni Non Profit con la ricerca "Volontariato d'Impresa: l'esperienza del Terzo Settore in Italia. Il confronto con le imprese", realizzata ancora in collaborazione con GfK Italia.

L'esperienza dei dipendenti. Il percorso di indagine ha visto una terza tappa con una ricerca sul punto di vista dei dipendenti che partecipano a progetti di Volontariato d'Impresa, al fine di conoscere motivazioni, benefici e miglioramenti relativi al loro impegno. La ricerca "Volontariato d'Impresa: il punto di vista dei dipendenti. Il ruolo delle persone nel sostegno alla comunità" è stata realizzata in collaborazione con Walden Lab.

www.sodalitas.it

Hanno partecipato al Tavolo di lavoro sul Volontariato d'Impresa Virtuale e contribuito alla redazione del documento:



La presente miniguia è stata redatta da un gruppo di lavoro di Fondazione Sodalitas, composto dalla responsabile progetto Patrizia Giorgio e dal team di manager volontari: Simonetta Bartorelli, Lucia Lonza, Annalisa Pesavento e Alessandro Radice.

Un ringraziamento per la collaborazione a: Paolo Anselmi, Walden Lab

WALDEN LAB
ADVISORY & RESEARCH FOR A SUSTAINABLE FUTURE

Documento aggiornato ad aprile 2021.